

CINEMA

Tom e Nicole
«Cuori ribelli»
tra sogni
di libertà
e un po' di terra

25

VENEDÌ

JAZZFOLK

Piazzolla e tango
Al Colosseo
l'omaggio
al musicista
con «Baires 87»

26

SABATO

CLASSICA

Al Castello Colonna
di Genazzano
quattro «Labirinti»
di Bussotti eseguiti
da Claudia Antonelli

27

DOMENICA

ROCKPOP

«Lovers' rock»
giamaicano
al Palladium
con il concerto
di Gregory Isaacs

28

LUNEDÌ

ARTE

La Galleria
«Giovanni Di Summa»
presenta
frammenti visionari
di Daniela Leghissa

29

MARTEDÌ

ARTE IN PRIMA

ROMA in

da oggi al 1° ottobre

Arnold Schoenberg in un ritratto di Egon Schiele; sotto Giuseppe Sinopoli



l'Unità - venerdì 25 settembre 1992

Giuseppe Sinopoli dirige martedì al Teatro Olimpico con la Philharmonia Orchestra di Londra la «Quinta» di Mahler e «Notte trasfigurata» di Schoenberg

I suoni del dolore e della coerenza

ROMA Da un capo all'altro l'Italia, in questi giorni, è attraversata da due orchestre inglesi: la «London Symphony» che da Milano è scesa a Roma, ospite di Santa Cecilia (si è ascoltata nell'Auditorium della Conciliazione, l'altra sera) e la «Philharmonia», diretta da Giuseppe Sinopoli, protagonista, nei giorni scorsi, del Festival di Taormina («Elektra» di Strauss, tra un concerto dedicato a Beethoven e un altro dedicato a Wagner). La Philharmonia sta risalendo verso Roma. Tutte le strade, com'è giusto, non sono di questi tempi agevolmente percorribili. Giuseppe Sinopoli, martedì alle 21, inaugura al Teatro Olimpico la stagione concertistica dell'Accademia Filarmonica. Pieno di impegni fin sulla cima dei capelli (e ne ha tantissimi) - incisione discografica di opere, «Sinfonie» di Mahler e Bruckner - non si è tirato indietro. Non senza emozione, vediamo che Sinopoli arriva a Roma con due compositori che in vita furono amici (Mahler spesso fu d'aiuto al più

giovane Schoenberg) e vengono qui, sotto braccio, con musiche che ebbero riflessi nelle rispettive vicende esistenziali. Il concerto si apre con la «Notte trasfigurata» di Schoenberg, scritta nel 1899, a ventisei anni, per sestetto di strumenti ad arco. Fu eseguita a Vienna nel 1903 (e fu un disastro). Nel 1901 Schoenberg aveva sposato Mathilde, sorella di Zemlinský e, nel 1902, Mahler si era unito in matrimonio con l'amata Alma. Nello stesso anno aveva ultimato la quinta «Sinfonia» che poi Alma, musicista anche lei, aveva copiato e sistemato in partitura, non senza aver ottenuto da Mahler difficoltà in qualche passo della composizione. La «Quinta» fu eseguita con successo a Colonia, nell'ottobre 1904. La «Sinfonia» fu causa di nuova felicità nella vita di Gustav ed Alma, laddove la «Notte trasfigurata» - ispirata ad un poema di Dehmel, nel quale l'amore si rafforza in una coppia pur confessando la donna di

aver in grembo il figlio di un altro uomo - fu causa per Schoenberg di profondo tormento, quando, qualche tempo dopo, accadde che il giovane pittore viennese, Richard Gerstl, si innamorasse della moglie di Schoenberg e conclusesse con il suicidio nel 1908 (venticinque anni) la sua esistenza. Nel 1917 Schoenberg trascorse il sesto per orchestra d'archi e ancora vi ritornò sopra nel 1943. È uno straordinario brano, non meno prezioso che l'«Adagio» della «Quinta» (Mahler dice «Adagio», ma la «» sembra di troppo), che è un momento di abbandono al canto e alla più intensa, intima passione. Poco più di venti minuti dura la «Notte trasfigurata», ma un'ora e venti la «Quinta». Stanno bene insieme e, per una volta, nulla di male riportare queste musiche a momenti profondamente vissuti e sofferiti dai rispettivi autori. La colpa, in ogni caso, è di Sinopoli che ha messo insieme i due compositori con quelle musiche



PASSAPAROLA

Sport e natura. Festa di fine estate organizzata dal Comitato per il Parco delle Valli domenica, ore 10-18, all'interno dello spazio autogestito di via Val d'Ala (davanti al numero civico 28). In programma corsa campestre, torneo di calcio, di pallavolo femminile, concorso di narrativa e mostra fotografica «in vacanza». Punto ristoro per colazione e merende. Alle ore 17 le premiazioni.

Pedalaroma. Ultimi due appuntamenti dell'iniziativa promossa dal Cts per l'ambiente domani e mercoledì 30 settembre. L'itinerario si snoda lungo strade e piazze della Roma cinquecentesca. Appuntamento ore 9 al settore III del parcheggio sotterraneo di Villa Borghese c/o la sede di «4 like Rome». Prenotazioni al tel. 44.50.141.

Raro, usato e orologi. Domenica, dalle ore 10 alle 20, presso l'Hotel Parco dei Principi (Via Mercadante/Via Freccobaldi) grande mostra mercato e borsa-scambio del disco e Cd, raro, usato e da collezione e mostra mercato dell'orologio e dello Swatch. Infiniti modelli, colori sgargianti, disegni artistici ed eleganza contemporanea i polsi di migliaia di fans.

Somaliamaica. «Ostia dipinge la solidarietà»: manifestazione organizzata dalla Comunità di Ostia e da numerosi pittori, con il patrocinio della XIII circoscrizione. Oggi, domani e domenica in piazza delle Repubbliche Marittime. I fondi raccolti andranno a favore del popolo somalo.

Humourcalcio. Oggi a Villa Florio di Grottaferrata (viale Dusmet 25), alle ore 20, venti disegnatori satirici scenderanno in campo su «le Maradonate». Tra gli altri Aloi, Congi, Frisini, Solendo e Trojano.

La conquista dell'America. Dalla parte dei vinti. Il libro di Giulio Girardi verrà presentato mercoledì, ore 18, presso la sala della Fondazione Basso, via della Dogana Vecchia 5. Interverranno - presente l'autore - Luigi Ferrajoli, Maurizio Chierici e Carlo Morali. Presiederà Salvatore Senese.

«Orcopatita». La mostra di gioielleria, oreficeria, orologeria e argenteria si svolge da oggi a domenica al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Giunta alla sua 13a edizione, la manifestazione rappresenta una sorta di «termometro» della crisi economica che sta attraversando il paese.

Salama ragazzi dell'olivo organizzata per oggi, ore 18 (Via Buonarroti 12, terzo piano) l'assemblea di tutti gli affiliati di Roma e provincia su prospettive nuovo Salama, statuto e delegati all'assemblea nazionale di Firenze del 4 ottobre.

Art Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8). Settimana di grande musica presso l'ex cinema della Garbatella. Domani sera si apre una mini rassegna, intitolata «Soul Nights» e dedicata alla memoria di Belushi. Il tutto verrà inaugurato da Isaac Hays, compositore americano di fulgida fama, autore per altro proprio di «Soul Man». Domenica è invece la volta di Solomon Burke, re del rock'n'soul. Fu Burke a scrivere negli anni '60 quel piccolo capolavoro che è «Everybody needs somebody to love», punta di diamante della colonna sonora di «The Blues Brothers». Un personaggio particolare, addirittura folklorico (divertentissimo le sue «mi-mi») ma sul palco convincente e capace come pochi altri della sua generazione. Lunedì altro appuntamento imperdibile (questa volta si tratta di un omaggio ai suoni caribibici). Arriva infatti Gregory Isaacs esponente del «lover's rock» giamaicano, un genere sensuale e ritmato. Lo show all'Art Palladium prevede la partecipazione di Glen Brow e Little Roy. Martedì, per ultimo, si chiude il mini-festival soul con Bobby Womack, leader di una straordinaria famiglia di artisti o autore di brani portati al successo da musicisti del calibro di Aretha Franklin, Sam Cooke e Wilson Pickett.

Terme di Caracalla. Stasera si conclude l'Omaggio alla canzone italiana d'autore, l'iniziativa organizzata dal Teatro dell'Opera. Sul palco, come ospite d'eccezione, ci sarà Franco Battiato artista sensibile e provocatorio, sempre in bilico tra sperimentazione, ricerca colta e melodie accattivanti. L'autore siciliano, uno degli elementi più innovativi e coraggiosi del nostro panorama sonoro, presenterà alcune parti dell'opera «Gigantes» e brani più fruibili tratti dal suo vastissimo repertorio. Se non lo avete mai visto in azione, non perdetelo. Biglietti dalle 10 alle 60 mila lire.

Tenda a Strisce (via Cristoforo Colombo). Questa settimana ben due appuntamenti con la musica italiana. Domani sera, ad esempio, torna Anna Oxa che dopo un lungo periodo di riflessione ha deciso di riprendere la carriera canora. Fascinosa e dotata di una voce potente, la Oxa ha smesso definitivamente le vesti di presentatrice per rindossare quelli, a lei più consoni, di vocalist. Proporrà le canzoni del suo nuovo Lp. Martedì è la volta di Mango, compositore ed interprete romano di notevole talento. Possiede uno stile unico ed inconfondibile e, nonostante certi sporadici cali di tono «festivelliani», è un artista che merita attenzione.

Alphex (via del Commercio, 36). Stasera e domani discoteca presso la sala Mississippi e cabaret nello spazio «Giardino». Giovedì il locale riprende la programmazione ordinaria con un «Big Party» durante il quale verranno presentate le novità della stagione. Una delle sorprese è l'ingresso libero per gli studenti universitari che, di mercoledì, potranno entrare esibendo il libretto.

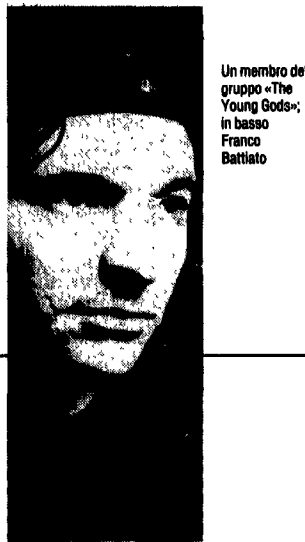
Circolo degli Artisti (via Lamarmora, 28). Domani sera vibrazioni hard-elettroniche con il gruppo «Cabal». A seguire video dei «Test Dept» e discoteca industrial-rumorista. Martedì concerto degli «Extintiva & Eplept Convuls». Verrà inoltre proiettato il cortometraggio «Angelus» del regista argentino Carlo Isola, con la colonna sonora di Marco Fasolo della band fiorentina «Pankow».

ROCKPOP

DANIELA AMENTA

Canzoni d'autore elettro-metal e un festival soul da inizio autunno

«Giovani Dei», un nome pretenzioso per una band quasi al suo esordio. Ma Franz Treichler, leader degli elvetici «Young Gods» (in concerto giovedì al Circolo degli Artisti, via Lamarmora 28) è convinto che nella vita sia preferibile osare piuttosto che rimanere nelle retrovie. La storia, poi, gli sta dando ragione. 70 Shy, il loro ultimo Lp, è rimasto per lungo tempo ai vertici delle classifiche europee ed americane, guadagnandosi gli spericolati elogi della critica che conta. Arriva, dunque, dalla Svizzera questo trio dalle idee chiare. Come i connazionali «Yello», anche gli «Young Gods» hanno perso la testa per campionamenti computer e suoni artificiali. Solo che, nel primo caso, la tecnologia era al servizio di una dance intellettuale e raffinata. Con i «Giovani Dei» avviene, invece, strumento per esprimere un rock corposo e potente, influenzato da bordate metalliche. Fa una certa impressione vederli dal vivo. Laddove si attende l'ingresso di una schitarrata elettrica, nervosa e



Un membro del gruppo «The Young Gods»; in basso Franco Battiato

pungente, intervengono le tastiere di Al Mono per mimare perfettamente le sviste Fender. Per il resto c'è la batteria (vera, per fortuna) di Use e la voce bellissima di Treichler che, appena può, fa il verso a Jim Morrison con buoni risultati. Ascoltare per credere: «Summer Eyes», brano apocalittico di ben 19 minuti che assomiglia davvero ad una delle cavalcate ipnotiche firmate dal «Re Lucertola» e dai «Doors».

TEATRO

STEFANIA CHINZARI

«Scandalosamente» Ronconi Seduzioni per tre nell'«Aquila bambina»

Nelle ultime stagioni ha affrontato von Hofmannsthal e Shakespeare, O'Neill e Karl Kraus. Testi improbabili come «Strano interludio» e impossibili come «Gli ultimi giorni dell'umanità». Quest'anno, invece, Luca Ronconi ha dato fiducia ad un autore italiano e giovane come Antonio Sisti, un nome conosciuto fra quanti hanno dimestichezza con il teatro di ricerca, praticamente ignorato da tutti gli altri. Il testo di Sisti messo in scena da Ronconi ha debuttato la scorsa settimana al Teatro dell'Elle di Milano ed è da mercoledì al Teatro Valle. Si chiama «L'aquila bambina», ha vinto l'anno scorso il premio di produzione Riccardo Ater, dividendo in due la giuria e, ancor prima del debutto, ha fatto parlare di sé per quel «divieto ai minori di 18 anni» che accompagna le locandine. «Non sesso, né erotismo, ma violenza, anzi «sanguine» è la parola chiave del testo. Ognuno dei personaggi tenta di sciogliere la vita degli altri e dunque anche il sesso può essere visto come un modo di mangiarsi», così Ronconi motiva il suo interesse,



Luca Ronconi, regista di «L'aquila bambina»

nato a Riccione, quando immediatamente si schierò tra coloro che volevano premiarlo. Protagonisti Felix, quarantenne scrittore borghese, la figlia diciottenne Rosa e l'amica coetanea Helix. Le ragazze sono vitali e giocose, carnali e incestuose, capaci di trascinarsi l'uomo in un gioco allettante e mortalmente pericoloso. Nella scena di Carmelo Giampolito, fedelissimi del regista: Massimo Polpolizio, Almerica Schiavo e Valeria Milillo.

Classico (via Libetta, 7). Stasera e domani concerto del chitarrista partenopeo Mauro Di Domenico, ottimo musicista che passa con disinvoltura dai brani di autori spagnoli a quelli sudamericani. Domenica e lunedì show demenziale con Alan De Luca (sorta di Nino D'Angelo dei quartieri spagnoli napoletani), per sua stessa ammissione un vero tamarro. Sarà accompagnato dalla «Saxa Pesce Orchestra», fiore all'occhiello di una non meglio identificata «Radio Cozza Sound». Mercoledì concerto dei docenti e degli allievi de «L'Università della Musica» che festeggeranno la riapertura del nuovo anno scolastico. Giovedì Nico Ladispoli presenta «Latte & i suoi Derivati».

Festa dell'Amicizia (Saxa Rubra). Stasera concerto di Paolo Belli, ex leader dei «Ladri di Biciclette». Domani, per la gioia delle teen-agers, torna il cantautore fiorentino Paolo Vallès. Domenica, per chiudere la Festa, si esibirà Riccardo Cocciante.

Riva Blues (Lungomare dei Tirreni - Tarquinia Lido). Oggi blues con la «Groove's Blues Band». Domani sera funk e rhythm'n'blues con Charlie Cannon e «Daniel & The Crew». Domenica piano-bar con Joe Slomp.

Nerone. Commedia, cabaret, dramma. Mario Scaccia porta in scena questo testo di Carlo Temoni per ricordarlo ad un anno dalla morte. Istrione e moltiplicatore, lo vediamo farsi Nerone, Seneca e Agrippina, tre simboli delle componenti dell'attore e del fare teatro, in un continuo gioco di sdoppiamenti, di uscite e di entrate nei ruoli. Al Teatro Belli.

Chiamami Nanay. Antonella Steni torna in scena con una commedia musicale scritta da Amendola, Corbucci e Inca. Accanto all'attrice, un protagonista d'eccezione già molto noto al pubblico televisivo: è Victor «Coco» Vicente, piccolo interprete di «Felpa ha gli occhi azzurri», coinvolto in una storia di adozioni in bilico tra divertimento e commozone. Al Teatro Sistina.

Kraken. Dal Canada, scritto da Patrick Quintal, una favola moderna accolta da vasto successo. Kraken è un guaritore che ha il dono di accogliere su di sé i mali del prossimo. Tutti, compreso, il re, lo subissano di magagne, fino a renderlo un mostro indesiderabile. Al Teatro dell'Orologio.

Medea. È la Medea di Mia Tonquist quella che propone Mila Moretti, unica attrice in scena, per narrare la storia di una donna che ha fondato l'intera sua vita per l'amore e si macchia del delitto orribile dell'infanticidio.

Tonquist ha trasposto il mito ai giorni nostri e la terra di Giasone alla Svezia, patria di un esilio ghiacciato. Al Teatro dell'Orologio.

La piccola bottega degli orrori. Torna in scena il fortunato musical di Howard Ashman e Alan Menken. Ce lo propongono Saverio Marconi e la sua compagnia della Rancia. Satira, rievocazione del Faust, B movies nella bottega del fioraio Rick Moranis, timido e impacciato, e della sua terribile piantina carnivora. Protagonisti Edi Angelillo, Giampiero Ingrassia e Carlo Reali. Al Teatro Vittoria.

Testi e pretesti. Terza edizione per la rassegna dello Studio che propone nuove opere di giovani autori in forma di lettura. Oggi è la volta di 1 poeti apicoltori di Giancarlo Di Giovanni, che racconta la parabola artistica ed esistenziale della poetessa americana Sylvia Plath, con la direzione di Riccardo de Torrebruna. Domani di scena «Conversazione per passare la notte di Raffaella Battaglini» (segnalata al premio Idi), a cura di Maddalena Fallucchi, dialogo notturno fra due donne che materializzano il loro passato. Domenica si presenta «Ma l'amor mio non muore» di Claudio Lizza, già multiforme interprete della precedente edizione, qui autore di una drammatica discesa nell'inferno del carcere, diretto da Massimo Costa. Al Palazzo delle Esposizioni.

Contrasti - L'osteria della posta. Due atti unici per la compagnia Poiesis di Luigi Di Majo. Sono «Contrasti» di Leonardo Giustonian e «L'osteria della posta» di Carlo Goldoni, due storie d'amore che nevicano atmosfere della Venezia del Quattrocento e del Settecento. Schermaglie amorose, prime insofferenze al perbenismo e minuetto tra promesse sposi. Da mercoledì al Teatro Le Sallette.

Vestire gli ignudi. Manuela Kustermann veste i panni di Ersilia Drei, nel ritratto della dolente governante piena di rimorsi che Luigi Pirandello scrisse nel 1922. Oggi viene riproposto con la regia di Marco Parodi, che ipotizza nella tragica figura della protagonista un chiaro riferimento al mito disperato di Marilyn Monroe. Da mercoledì al Teatro Vascello.

E così ti prego, principe. Primo titolo di un trittico di nuovi autori dell'Est portati in scena da Renato Giordano che ha avuto il suo debutto al festival delle Ville Vesuviane. Autore il cecoslovacco Karel Stejgerwald, che propone uno spaccato quotidiano significativamente preveggenze (fu scritto nei primi anni Ottanta) della situazione politica attuale. Da giovedì al Teatro Tordinona.